



■ **IL REPORT** In controtendenza appena il 10% dei Comuni: il caso più significativo Platì

L'inverno demografico della Calabria

Cala il numero medio di figli per donna e il tasso di natalità è sotto la media Ue

PER una volta siamo in linea con la media nazionale. Ma non è un titolo di cui fregiarsi. Perché la barca su cui saliamo, insieme al resto del Paese, è quella della denatalità. Lo conferma l'ultimo rapporto Istat, che segnala per la Calabria un numero medio di figli per donna pari a 1,28. Un dato non molto distante da quello nazionale (1,24), ma a balzare agli occhi è il calo – più netto rispetto alla media del Paese – che si registra rispetto a trent'anni fa. Nel '95 in Calabria si segnalava la media di 1,4 figli per donna, mentre il dato nazionale si fermava a 1,19.

REGIONE CHE VAI, TREND CHE TROVI – In trent'anni, quindi, il numero di nati per famiglia in Calabria è calato, mentre a livello nazionale è, seppur di poco, aumentato. E se guardiamo nel dettaglio le regioni, inoltre, scopriamo che l'inversione di trend, rispetto alla Calabria, è ancora più netta. Si prenda, ad esempio, l'Emilia Romagna. Nel '95 non arrivava a un figlio, in media, per donna (0,97), ora si attesta su 1,27. Numeri simili per il Friuli Venezia Giulia. E più in generale, è tutto il nord a crescere. Chissà che non sia un dato da mettere in correlazione anche con la diversa qualità (e quantità) di servizi per l'infanzia disponibili.

IL CONFRONTO CON L'EUROPA – La denatalità è un problema non solo italiano. Si fanno meno figli anche nel resto d'Europa. Tuttavia il nostro Paese è maglia nera: dal 2020 il tasso di natalità è sceso sotto la quota di 7 nuovi nati ogni mille abitanti, 2 punti in meno della media Ue (9,1). Quello italiano (6,7) è anche il dato più basso tra quelli registrati nei 26 Paesi dell'Unione Europea, come segnala un report di Openpolis, elaborato con l'impresa so-

ciale "Con i Bambini" e confermato anche dalla rilevazione 2022. La situazione poi è molto variegata a livello territoriale. Esistono, ad esempio, delle "nicchie" di fecondità. «Nel 2020, primo anno in cui la quota nazionale è scesa sotto i 7 nati ogni 1000 abitanti, una minoranza di territori superava non solo la media italiana, ma anche quella europea – scrive Openpolis – Parliamo del 10% dei comuni italiani dove il tasso di natalità rilevato è stato superiore alla media Ue pari in quell'anno a 9,1». La Calabria non è in controtendenza rispetto al Paese. Nel 2020 il tasso di natalità non è andato oltre le 6,8 nascite ogni mille abitanti. Con dei picchi 'interni' però, superiori alla media europea, nel 10 per cento dei centri.

LA MAPPA DEI COMUNI – Reggio e Vibo sono le province in cui si fanno più figli. I tassi di natalità del 2020 sono superiori alla media regionale (6,8): a Vibo si sono registrati 7,57 nati ogni mille abitanti, nel reggino 7,43. E sono

anche le province che registrano il maggior numero di Comuni che supera la media europea. Con punte in alcuni casi molto significative. Sul 'podio' svetta Platì, comune di meno di 4mila abitanti nel reggino: nel 2020 i nuovi nati sono stati 17,08 ogni mille residenti, quasi il doppio della media europea. Significati-



Peso: 41%



vi anche i dati di Sant'Agata del Bianco (15,46), sempre nel reggino, e poi, nel vibonese, di Sorrianello (13,25) e Francica (13,57).

Nella provincia di Catanzaro – che ha un tasso medio di natalità inferiore al nato regionale, perché si ferma a 6,76 – spicca Marcedusa, comune di appena 439 abitanti che nel 2020 ha registrato quasi 15 nascite ogni mille abitanti: una crescita significativa rispetto al 2014, quando si fermò a 4,5. A Crotona – tasso medio in linea con quello regionale pari a 6,82 – in controtendenza appena tre centri (Verzino, Scandale e Isola) che si attestano tra i 10 e gli 11 nati ogni mille residenti. La provincia in cui si fanno

meno figli è la più grande e popolosa della regione, Cosenza. Qui il tasso medio di natalità nel 2020 si è fermato a 6,23. Pochi picchi, il più significativo a Domanico con quasi 13 nati ogni mille abitanti. E in due comuni il tasso di natalità nel 2020 si è fermato a zero nuovi nati: Acquaformosa e Castroregio.

In generale, i comuni in Calabria in cui si fanno più figli restano i centri piccoli. Tutte sotto la media europea le grandi città: il dato più basso a Vibo (6,71), il migliore a Corigliano Rossano (8,24).

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Culle vuote



Peso:41%